



UILCA Nazionale

unmagazine

giugno 2022 - numero 30

Il Congresso Uilca tra presente e futuro





Esecutivo Nazionale Uilca: le prospettive dell'Organizzazione

Le persone al centro del percorso congressuale

di Giorgia Peretti



Periodico di informazione
della Uilca Nazionale

Direttore Editoriale
Fulvio Furlan

Direttore Responsabile
Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Maurizio Arena
Emanuele Bartolucci
Giuseppe Bilanzuoli
Giuseppe Del Vecchio
Luca Faietti
Massimiliano Pagani
Giovanna Ricci
Mariangela Verga
Biagio Volpe

Foto di

Marino Paoloni, AgrPress
Maurizio Riccardi, AgrPress

Redazione

Giorgia Peretti
Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturin

Direzione

Uilca Nazionale
via Lombardia, 30
00187 - Roma
Telefono 06-4203591
Fax 06-484704
e-mail: uilca@uilca.it

Editoriale di Fulvio Furlan - segretario generale Uilca

È il momento di cambiare passo

In questo contesto di continui, repentini e imprevedibili cambiamenti, di enorme incertezza sociale e politica, di situazioni drammatiche dovute a una guerra devastante e atroce, alla pandemia, a effetti climatici spesso incontrollati e alle difficoltà sotto il profilo economico e sociale, i richiami della Uil per attuare cambiamenti a favore di chi è più fragile e debole diventano sempre più rilevanti. Serve un cambio di passo deciso, che metta al centro dell'agenda futura la prospettiva di costruire un Paese diverso e migliore, pluralista e inclusivo, in cui siano posti in primo piano la giustizia sociale e i bisogni delle persone. Un Paese protagonista nella realizzazione di un'Europa contraddistinta dal valore della solidarietà fra i popoli e dall'unità, non solo sul piano economico.

In questo contesto il titolo del Congresso Nazionale Uil "Più Diritti e Meno Diseguaglianze" da proclama prospettico si erge a linea di indirizzo su cui costruire un futuro di riforme progressiste e sostenibili, a partire da salute, welfare, lavoro, fisco, occupazione e previdenza. Questa svolta deve passare anche da politiche che consentono una equa redistribuzione del benessere e una gestione delle risorse che favorisca i territori, lo sviluppo economico e il sostegno a famiglie e imprese.

In quest'ottica si rileva la centralità che riveste il sistema economico e finanziario e la necessità che la sua azione rientri in un indirizzo complessivo, che abbia come primo interesse la crescita organica e complessiva del Paese. È in coerenza con queste logiche, e con le analisi e proposte della Confederazione, che la Uilca da tempo sostiene il valore che riveste il settore della Riscossione per la lotta all'evasione fiscale e l'importanza che sistemi del credito e assicurativo si strutturino su più poli, adeguati alla diversità del mondo produttivo del Paese, presenti sui territori, per svolgere un ruolo, anche sociale, di presidio di legalità e di servizio per le fasce più deboli e più fragili della popolazione, anche nell'ottica di veicolare in modo corretto le risorse del Piano Nazionale di

...continua a pagina 10

Sommario

- 2 È il momento di cambiare passo di Fulvio Furlan
- 3 Esecutivo Nazionale Uilca: le prospettive dell'Organizzazione di Giorgia Peretti
- 4 Le pressioni commerciali riguardano anche le istituzioni e la società civile di Lea Ricciardi
- 5 Federcasse: siglato l'accordo di rinnovo del Ccnl del Credito Cooperativo di Giorgia Peretti
- 6 Buon decimo compleanno Foc! di Giuseppe Bilanzuoli
- 8 Giuseppe Del Vecchio presidente di PreviBank di Giorgia Peretti
- 9 Le donne della Uil insieme, temi sindacali e obiettivi futuri di Tamara De Santis
- 10 Crédit Agricole-Creval, un accordo di prospettiva e Monte dei Paschi di Siena, le uscite siano volontarie di Giorgia Peretti
- 11 "Telelavoro, lavoro agile, smart working", il seminario organizzato da Uilca Reggio Calabria di Vincenzo Crupi

L'hotel Westin Excelsior nella capitale ha fatto da cornice ai lavori dell'Esecutivo Nazionale Uilca che si è svolto il 10 e l'11 maggio 2022. Le due giornate di Roma hanno ampliato e definito il cammino che conduce al settimo Congresso Nazionale Uilca, evento in programma dal prossimo 26 al 29 settembre. Tra gli interventi della Segretaria Nazionale, e dei numerosi presenti in sala, si conta il contributo di Giovanni Bellissima, presidente di Progetto Sud, l'Istituto Sindacale per la Cooperazione Internazionale promosso dalla Uil.

I racconti del presidente Bellissima hanno tenuto aperta la finestra sugli sviluppi della guerra Russia-Ucraina e le conseguenti ripercussioni socioeconomiche. Una valida occasione per rafforzare la propria vicinanza nei confronti degli aggrediti e delle vittime di questo conflitto, che consente di ribadire con forza l'importanza di valori come democrazia e libertà. Molte le iniziative di solidarietà portate

avanti dalla Confederazione per supportare la popolazione ucraina nella resistenza, anche grazie al contributo della Uilca e di tutte le altre categorie. Dal lancio della raccolta fondi, volta a sostenere il popolo ucraino, alle missioni in Varsavia, Baia Mare, Przemyśl, Rava Ruska per la consegna di generi e materiali utili alle persone in questo momento di difficoltà.

Infine, l'Esecutivo Nazionale di maggio è stata anche l'occasione per condividere i temi principi del Congresso Nazionale. La vicinanza alle persone, l'attenzione alla sostenibilità, la tutela del lavoro, dei diritti e il futuro sono solo alcuni degli aspetti che verranno approfonditi, sviluppati e approfonditi e sviluppati nel percorso congressuale che, prima di quello Nazionale, coinvolge tutti i territori e le regioni. "L'idea è quella di mettere al centro le persone, sempre" ha fatto sapere il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan. •

A sinistra
l'intervento
del presidente
di Progetto
Sud, Giovanni
Bellissima e
la Segreteria
Nazionale Uilca.

A destra il
segretario
generale Uilca,
Fulvio Furlan
durante la sua
relazione.



Le pressioni commerciali riguardano anche le istituzioni e la società civile

L'audizione presso la Commissione Parlamentare d'Inchiesta può essere un momento di svolta

di Lea Ricciardi

L'audizione presso la Commissione Parlamentare di Inchiesta sul Sistema Bancario e Finanziario, per la quale ringrazio la presidente, l'On. Carla Ruocco, rappresenta la particolare rilevanza che il tema delle pressioni commerciali riveste all'interno del settore del credito", così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, all'uscita dalla Camera dei Deputati. L'accordo sulle Politiche Commerciali e l'Organizzazione del Lavoro, siglato nel 2017 con Abi, costituisce il segnale tangibile che il settore, attraverso lo strumento delle relazioni sindacali, intende trovare soluzioni percorribili e condivise per non ripetere casi di vendita di prodotti finanziari pericolosi per la clientela e il ricorso a prassi improprie, come purtroppo già avvenuto in passato. L'interessamento alla materia della Commissione Parlamentare d'Inchiesta può rappresentare un momento di svolta e di grande rilevanza per favorire il raggiungimento di soluzioni anche politiche e istituzionali, indirizzi per favorire

un dibattito costruttivo e di prospettiva per tutto il settore economico finanziario e per lo sviluppo del Paese.

"L'accordo del 2017 è un accordo responsabile, che attribuisce a tutti la responsabilità di farlo funzionare", commenta Furlan. "È giunto il momento di fare un passo in avanti: le pressioni commerciali non sono un problema che riguarda solo lavoratrici e lavoratori e aziende, ma anche le istituzioni politiche, nazionali e locali, e la società civile. Bisogna recuperare un ruolo sociale delle aziende. In quest'ottica, è il momento di inserire il tema nell'ambito di un dibattito più ampio, che coinvolga più soggetti; consenta nuove prospettive e, per quanto ci riguarda, rafforzi il valore della rivendicazione delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno delle aziende e del settore, partendo dalla necessità di allargare la discussione al benessere lavorativo e a profili di salute e sicurezza. Riteniamo necessario che il dibattito sui temi in questione coinvolga anche il mondo politico, istituzionale e accademico". •

Il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan in audizione presso Palazzo San Macuto e sulla destra l'On. Carla Ruocco, presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Sistema Bancario e Finanziario.



Federcasse: siglato l'accordo di rinnovo del Ccnl del Credito Cooperativo

Ribaditi la centralità e l'unicità del Ccnl Federcasse

di Giorgia Peretti

È stato siglato, al termine di una intensa e complessa trattativa, l'accordo di rinnovo del Ccnl per le Aree Professionali e i Quadri Direttivi, scaduto a dicembre 2019.

La firma sancisce il traguardo di un lungo percorso negoziale, iniziato lo scorso 13 ottobre, con la presentazione della piattaforma rivendicativa da parte delle Organizzazioni Sindacali, condivisa e approvata all'unanimità nelle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori.

Si tratta di un rinnovo contrattuale, con valenza fino alla fine dell'anno, che si cala in un momento storico di profonda ristrutturazione del movimento cooperativo e in un contesto pesantemente influenzato dall'emergenza pandemica e dalle relative conseguenze sociali ed

economiche, aggravate dal conflitto russo-ucraino e dalla ripresa dei tassi di inflazione.

I Sindacati sono intervenuti su molteplici profili normativi ed economici, tra tutti il doveroso riallineamento retributivo degli stipendi in linea con il resto del settore. Ora la parola passa alle lavoratrici e ai lavoratori che, attraverso il passaggio assembleare, avranno modo di valutare e validare l'accordo sottoscritto per sciogliere la riserva e renderlo definitivamente operativo.

Piena soddisfazione è stata espressa dalle Organizzazioni Sindacali per i contenuti economici e normativi raggiunti dal rinnovo contrattuale, che ribadisce fortemente la centralità e l'unicità del Ccnl Federcasse a garanzia e tutela di tutte le lavoratrici e i lavoratori del movimento cooperativo. •

Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale Uilca, durante la firma in Federcasse per l'accordo del rinnovo del Ccnl del Credito Cooperativo.



Buon decimo compleanno Foc!

La storia del Fondo per l'Occupazione: nascita, obiettivi e traguardi

di Giuseppe Bilanzuoli



Giuseppe Bilanzuoli, segretario nazionale Uilca e Consigliere di Amministrazione del Fondo per l'Occupazione.

Il 10 maggio di quest'anno il Fondo Nazionale per il sostegno all'occupazione ha raggiunto il traguardo dei 10 anni di attività.

In tale contesto si è tenuta la riunione del Comitato di Gestione di Enbicredito, per esaminare le richieste di prestazioni del Fondo per l'Occupazione.

A seguito della delibera delle ultime assunzioni/stabilizzazioni di giovani, il Foc ha raggiunto, dalla sua nascita, 32.262 assunzioni. Un ottimo traguardo con il quale festeggiare i dieci anni di attività!

Il Fondo nasce grazie alle volontà delle parti sociali del settore del credito di dare una risposta alla crescente precarietà del mondo del lavoro durante il rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro, siglato nel 2012.

Fortissima fu la volontà politica delle Organizzazioni Sindacali di affermare un concetto e realizzare conseguentemente delle norme contrattuali che fermassero quella che, ai tempi, era una forte spinta di tutto il sistema produttivo italiano di contenere i costi del lavoro, anche solo utilizzando contratti precari, meno garantiti e meno retribuiti, per assumere giovani lavoratori nelle aziende.

I contratti atipici divennero, in quegli anni, lo strumento di flessibilità e di riduzione di costo del lavoro maggiormente utilizzato dalle imprese che, con la crisi del debito sovrano che stava schiacciando l'Italia, erano restie e refrattarie a qualunque investimento occupazionale. La crisi sociale delle nuove generazioni, private così di un dignitoso presente e di speranza nel futuro, si stava trasformando non più solo nella crisi di una giovane fascia della popolazione che si affacciava alla età adulta, ma nella crisi dell'intero Paese, che si stava privando della spinta e dell'entusiasmo di un'intera generazione. Quel contratto ebbe, nella costituzione del Foc, il suo dato politico caratterizzante: grazie all'articolo 31

Ccnl 19/01/2012 si introdussero la solidarietà generazionale tra lavoratori stabilmente occupati e giovani in cerca di lavoro e la solidarietà intercategoriale tra bancari, precari e disoccupati.

Da allora il Fondo, coordinato dal suo Comitato di Gestione, ha lo scopo di favorire la creazione di nuova occupazione stabile e di garantire una riduzione del costo del lavoro dei neoassunti, per un periodo predeterminato, per le imprese che procedono ad assunzioni/stabilizzazioni a tempo indeterminato, coniugando in questo modo il valore politico della buona e stabile occupazione, voluto fortemente dal Sindacato, con le esigenze delle banche della flessibilità dei costi.

Il contributo dei dipendenti è fissato nella misura di una giornata lavorativa annua *pro capite*. Un ulteriore specifico contributo è richiesto ai *top manager* per un importo pari indicativamente al 4% della retribuzione fissa netta annua. I successivi accordi di rinnovo del Ccnl hanno sempre visto le parti prorogare l'operatività del Foc.

Il Fondo eroga, alle imprese in regola con il versamento dei contributi, una prestazione per ciascun lavoratore che venga assunto con contratto a tempo indeterminato (incluso l'apprendistato) e che si trovi in una delle condizioni elencate all'art. 6 del Regolamento 31 maggio 2012.

Il Fondo provvede a erogare le medesime prestazioni anche nei casi di c.d. "stabilizzazione", vale a dire assunzione a tempo indeterminato di lavoratrici e lavoratori con rapporti di lavoro diversi da quelli a tempo indeterminato (ad esempio contratti a termine, di inserimento, a progetto, contratti di somministrazione).

Da allora le prestazioni del Fondo si sono ampliate, anche aiutando economicamente i colleghi licenziati della sezione emergenziale del fondo di solidarietà, sostenendoli nell'assegno

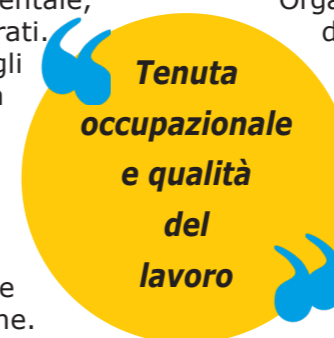
di accompagnamento per ulteriori 12 mesi o prevedendo un forte incentivo economico per una nuova assunzione nel mondo del credito.

Dai primi mesi del 2019 hanno cominciato a essere operative le prestazioni previste dall'accordo sindacale del 29 gennaio 2018, che attribuisce, in via sperimentale, alcuni interventi mirati.

Di notevole rilevanza gli interventi inerenti la Sezione Emergenziale del Fondo di Solidarietà di Settore.

Ma è sul dato della buona e stabile occupazione che pensiamo oggi più utile tenere focalizzata l'attenzione.

Dalla sua costituzione a oggi il Fondo ha garantito oltre 32.000 ingressi nel mondo del lavoro, un numero straordinario se pensiamo alla pesantissima ristrutturazione che il sistema bancario ha dovuto affrontare negli anni e alla fortissima spinta sulla digitalizzazione che porta molti mestieri e lavori bancari a scomparire. Al fine di contrastare il più possibile la discesa dei livelli occupazionali della nostra categoria, oramai scesa sotto i 270.000 addetti, vi è sempre



più bisogno del Foc per affermare che la solidarietà è un valore che fa, in positivo, la differenza.

In merito alle nuove assunzioni/stabilizzazioni è auspicabile una dinamica in crescita anche per i prossimi anni, soprattutto alla luce delle posizioni assunte da Uilca, unitamente dalle altre

Organizzazioni Sindacali del settore, di approvazione dei Piani

Industriali delle banche solo a condizione che il numero di uscite di personale concordate con le aziende, sempre volontarie, preveda la sostituzione con un tasso di almeno il 50% di ingressi di giovani.

È importante quindi ribadire il valore sociale del Fondo a favore

di una buona e stabile occupazione, soprattutto in un momento di grande trasformazione del settore del credito e dell'occupazione generale, fortemente accelerata dalla pandemia Covid-19. Come Uilca pensiamo che il secondo decennio di vita del Foc possa essere impiegato anche per utilizzare le tante e ottimamente amministrate risorse economiche nelle sue disponibilità al fine di offrire nuove prestazioni a favore di lavoratrici e lavoratori. •



10
ANNI DI FOC
oltre
32000
ASSUNZIONI

OCCUPAZIONE STABILE E SOLIDARIETÀ GENERAZIONALE

31 MAGGIO 2022



Giuseppe Del Vecchio presidente di PreviBank

Il segretario nazionale Uilca
alla guida del fondo pensione di riferimento per il credito

di Giorgia Peretti

“PreviBank è la dimostrazione che una buona e mirata gestione del patrimonio può portare a risultati positivi per i propri aderenti. Ritengo che, nonostante il momento delicato che stiamo attraversando, lavorando in stretta collaborazione con il CdA e la Direzione Generale, ci siano le condizioni per proseguire su questa strada di successo”: queste le prime parole del segretario nazionale Uilca, Giuseppe Del Vecchio, appena nominato presidente di PreviBank, il Fondo Pensione di riferimento del settore del credito, per il triennio 2022-2024. Del Vecchio, esperto di previdenza complementare con esperienza pluriennale come consigliere e responsabile del

Fpn per il personale delle Bcc/Cra, nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata, ha posto le basi per il prossimo mandato. In continuità con le azioni già intraprese, l’obiettivo è proseguire l’attività volta alla tutela degli iscritti e alla salvaguardia del patrimonio, rafforzando e migliorando la struttura per continuare a fronteggiare al meglio le sfide proposte dal turbolento incedere dei mercati finanziari e dalle normative disciplinanti la previdenza complementare. Nella stessa seduta, il CdA di PreviBank, in cui per la Uilca è presente anche Ernestina Bellotti, segretaria generale Uilca Piemonte, ha eletto Gabriele Livi vicepresidente. •

Le donne della Uil insieme, temi sindacali e obiettivi futuri

Grande partecipazione all’Assemblea Nazionale Pari Opportunità e Politiche di Genere

di Tamara De Santis, Uilca Dap

Si è svolta a Roma, il 10 e 11 maggio, l’Assemblea Nazionale del Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere della Uil, dal titolo “Protagoniste da sempre. Per il lavoro, lo sviluppo, la coesione sociale, la pace”.

Un appuntamento atteso e importante con le donne della Uil che ha portato nel percorso congressuale la discussione e il confronto all’interno della Confederazione sui temi sindacali di genere, per fissare gli obiettivi che saranno realizzati nel corso del prossimo mandato politico.

L’intervento di Sonia Ostrica, coordinatrice nazionale Pari Opportunità Uil, ha aperto il dibattito con un *excursus* dettagliato di quanto accaduto durante la pandemia. L’analisi ha fatto emergere un quadro preoccupante per il forte impatto che l’emergenza sanitaria ha prodotto nella sfera del lavoro femminile. Determinante è il ruolo che le donne hanno svolto durante questo periodo dimostrando, ancora una volta, di saper reagire alle avversità con forza e determinazione attraverso l’impegno in ambito lavorativo, familiare, ma anche di cura, diventando punto di riferimento e modello da seguire per l’intero sistema Paese.

Sono state infatti le donne che durante i lunghi periodi di *lockdown* si sono fatte carico della gestione dei figli nella didattica a distanza e della cura delle persone fragili parte del nucleo familiare. Sempre le donne hanno pagato il prezzo più alto in termini di perdita del posto di lavoro, circostanza che ha ulteriormente fatto arretrare il nostro Paese, già fanalino di coda in Europa per quanto riguarda l’occupazione femminile.

Un ulteriore contributo al dibattito è stato offerto dall’intervento di Ivana Veronese, segretaria confederale Uil con delega alle Pari Opportunità, che ha sottolineato l’importanza fondamentale di ogni azione svolta non solo a incentivare l’occupazione femminile, ma anche a promuovere la presenza delle donne in tutti quei ruoli apicali, in particolare politici, ancora appannaggio

quasi esclusivo dell’universo maschile. Privarsi del punto di vista femminile equivale ad avere una visione parziale di quanto accade nel Paese, e di quale direzione si vuole imboccare per costruire un futuro migliore.

La segretaria confederale ha spiegato quanto sia prioritario per lo sviluppo dell’Italia progredire nel campo dei diritti civili e del lavoro, contrastando le disuguaglianze di genere, combattendo la piaga del *gap* salariale, trattando il tema delle pensioni al femminile e della conciliazione dei tempi di vita lavoro, favorendo i contratti per lo *smart working* e mettendo in campo massicce campagne di comunicazione, per agevolare il cambiamento culturale e sociale a contrasto delle molestie e violenza di genere.

L’assemblea si è chiusa con il contributo del leader della Uil, PierPaolo Bombardieri, che con le sue parole ha offerto una visione d’insieme sull’evoluzione politico-economica nazionale e internazionale, facendo riferimento all’incontro che lo stesso Bombardieri, in occasione dell’evento a Berlino dal titolo *Labour 7* avrebbe avuto, da lì a pochi giorni, con i sindacati dei Paesi del G7 e con il Cancelliere tedesco, Olaf Scholz.

Il segretario generale ha inoltre comunicato che a breve si sarebbe recato a Varsavia, dove alla presenza dell’ambasciatore italiano in Polonia, Aldo Amati, avrebbe inaugurato “La casa d’accoglienza Francesco Fatiga”, un centro nato grazie alla raccolta fondi promossa dalla Uil per ospitare donne ucraine e i loro bambini in fuga dalla guerra. Bombardieri ha chiuso con un accenno al tema molto attuale della transizione energetica, che lo Stato deve realizzare garantendone la sostenibilità sociale e proteggendo l’ambiente, senza danneggiare l’occupazione. A questo proposito sarà importante un intervento concreto del Governo a sostegno delle famiglie, molte delle quali sono a rischio povertà. •

DAI GRUPPI

DAI TERRITORI

Crédit Agricole-Creval: un accordo di prospettiva

Con il nuovo Piano bene gli investimenti e le assunzioni

di Giorgia Peretti

Si è conclusa la complessa trattativa sindacale che ha visto protagonisti le lavoratrici e i lavoratori di Creval per la fusione in Crédit Agricole. "L'intesa raggiunta consente di favorire la realizzazione del nuovo Gruppo", ha fatto sapere il segretario nazionale Uilca Massimiliano Pagani che ha seguito l'intesa di incorporazione del personale dell'ex Gruppo Credito Valtellinese nell'Istituto bancario cooperativo francese. L'accordo ha permesso di concordare misure relative a tematiche centrali quali, ad esempio, la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria

oltre ad aver individuato importanti soluzioni che limitano la mobilità territoriale. Anche il Piano Industriale *Ambitions 2025*, presentato lo scorso giugno, ha visto importanti investimenti per il Gruppo in Italia "nell'area delle *Information Technologies* e punta, grazie a un cospicuo numero di assunzioni, ad arrivare alla fine del 2025 a una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali". "Auspichiamo che questi investimenti possano essere elementi a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori e della qualità del loro lavoro quotidiano", chiosa Pagani. •

Mps: le uscite siano volontarie

Identità e concretezza

di Giorgia Peretti

L'indicazione di circa 4 mila esuberanti dipendenti, da realizzare prevalentemente in un solo anno, prospetta una riduzione di quasi il 20 per cento del personale, con ricadute negative in termini occupazionali e inevitabili implicazioni sull'operatività di quanti resteranno in servizio", così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, sul Piano d'Impresa della banca Monte dei Paschi di Siena, che ha comunque il pregio di porsi "l'obiettivo che auspicavamo di garantire un futuro a Mps e preservarne l'identità", presentato a giugno dall'amministratore delegato Luigi Lovaglio. "Il mantenimento dell'unità del Gruppo,

della sua sede storica e l'assenza di progetti di esternalizzazione e parcellizzazione delle attività dell'azienda, sono per noi condizioni fondamentali per iniziare una trattativa che possa basarsi sulla responsabilità e il rispetto da entrambe le parti, sindacale e aziendale", così Carlo Magni, segretario responsabile delle Segreterie di Coordinamento Uilca Gruppo e Banca Mps. Per Luca Faietti, segretario nazionale Uilca, il Piano Industriale 2022-2026, "presenta anche aspetti non ancora completamente definiti, sui quali è importante prestare la massima attenzione. Come Uilca crediamo sia giunto il momento della concretezza". •

"Telelavoro, lavoro agile, smart working", il seminario organizzato da Uilca Reggio Calabria

Quali prospettive per il lavoro del futuro

di Vincenzo Crupi, segretario generale Uilca Reggio Calabria

"Osservare così da vicino un fenomeno che si sta evolvendo e che ancora deve essere regolamentato è stato entusiasmante!" Tra i tanti messaggi ricevuti al termine del seminario organizzato da Uilca Reggio Calabria su "Telelavoro, lavoro agile, smart working", questo esprime al meglio la soddisfazione dei colleghi. All'incontro hanno preso parte il Prof. Domenico De Masi, noto sociologo e grande esperto della materia; Carlo Magni, segretario di coordinamento Uilca gruppo Mps; Barbara De Palma, responsabile delle relazioni industriali e welfare di banca Monte dei Paschi di Siena e Giuseppe Bilanzuoli, segretario nazionale Uilca.

Le "pillole di smart working", ovvero esperienze reali di lavoratori, hanno aperto il seminario. Da queste è emerso il disorientamento iniziale, dovuto alla perdita del contatto con i colleghi, con i clienti e con i consueti punti di riferimento, ma anche la capacità di adattamento sviluppata nel tempo e la voglia di sfruttare a pieno gli aspetti positivi. Il sindacato

smart si è focalizzato sulla comunicazione continua, sulla predisposizione di guide pratiche e sull'assistenza one-to-one.

Il professor De Masi ha regalato alla sala una lezione accademica di sociologia del lavoro. Secondo lo studioso, lo smart working rappresenterà uno degli aspetti fondamentali del nuovo paradigma del lavoro, in cui il lavoratore non sarà più una persona costretta entro precisi limiti spazio-temporali e inquadrato in rigorosi processi lavorativi, ma un vero e proprio creativo. Il professore non ha nascosto gli aspetti negativi emersi in molteplici studi e rilevazioni, ma si è detto convinto che i ritorni positivi, per i lavoratori e le aziende, sono di gran lunga superiori.

Carlo Magni ha posto l'accento sulla sinergia sviluppatasi in Mps tra azienda e Sindacato nel periodo pandemico, che ha consentito un ampio ricorso al lavoro agile.

La dottoressa De Palma ha evidenziato che Mps ha da tempo intuito la potenzialità dello strumento ed è impegnata nell'implementazione del numero delle lavorazioni effettuabili da remoto e nell'incremento della digitalizzazione della clientela, il tutto con la dovuta attenzione alla customer satisfaction e alla sostenibilità organizzativa e produttiva.

Nel suo apprezzatissimo intervento, Bilanzuoli ha illustrato i pilastri su cui è stata costruita la normativa di Cnl in materia di lavoro agile, quali sono i rischi da evitare in futuro e quali le rivendicazioni da presentare al tavolo del prossimo rinnovo contrattuale. Il segretario nazionale Uilca ha citato quali elementi caratterizzanti e imprescindibili, la volontarietà, il diritto alla disconnessione, l'alternanza con il lavoro in presenza, la conciliazione tra vita e lavoro come obiettivo principale. Nel futuro bisognerà recuperare i costi che attualmente sono a carico dei lavoratori; chiedere che le aziende si facciano carico della salute e della sicurezza; rivendicare il riconoscimento del buono pasto.

I rischi sono vari, da un'accelerazione delle esternalizzazioni legate al concetto

SEMINARIO
TELELAVORO
LAVORO AGILE
SMART WORKING
PASSATO, PRESENTE, FUTURO

UILCA
UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI
UILCA TERRITORIALE REGGIO CALABRIA

FAMIGLIA
AMICI
RELAX
LAVORO
OZIO CREATIVO

GIROVEDÌ 19
MAGGIO 2022
ore 15:00

È HOTEL
Via Guardi,
Scias Porto Candeloro, 6
Reggio Calabria

APERTURA DEI LAVORI
Vincenzo Crupi
Segretario territoriale di Reggio Calabria

SALUTI
Andrea Sita
Segretario Regionale Calabria

PILLOLE DI ESPERIENZE DI LAVORO AGILE DURANTE LA PANDEMIA
a cura di colleghi/ e sindacalisti

STORIA, ANALISI DEL PRESENTE E PROSPETTIVE FUTURE DELLE NUOVE MODALITÀ DI LAVORO
Prof. Domenico De Masi
Sociologo del lavoro

CONSTRUIRE UN ACCORDO AZIENDALE SUL LAVORO AGILE
Carlo Magni
Segretario responsabile del coordinamento Uilca di Banca Mps

IL LAVORO AGILE DAL PUNTO DI VISTA AZIENDALE
Barbara De Palma
Responsabile Relazioni Industriali di Banca Mps

CONCLUSIONI
Giuseppe Bilanzuoli
Segretario nazionale Uilca

che il lavoro può svolgersi ovunque alla perdita dei presidi fisici rappresentati dalle filiali; l'arretramento rispetto alla retribuzione legata alla prestazione professionale e non al raggiungimento del risultato. Lo *smart working* quale strumento di flessibilità prevede un'organizzazione del lavoro per obiettivi e questo aspetto, se non adeguatamente normato e controllato, potrebbe aprire la strada verso il lavoro a cottimo e favorire l'intensificarsi delle pressioni commerciali.

Infine, Bilanzuoli ha segnalato la necessità di tenere unita la categoria ed evitare divisioni tra gruppi di lavoratori basate sullo svolgimento di mansioni "remotizzabili" e altre che presentano maggiori difficoltà in tal senso. Insomma, un incontro di ampio respiro in cui si è data voce agli attori che saranno coinvolti nelle scelte future, con un'analisi razionale, reale, scientifica del fenomeno. I ritorni delle lavoratrici e dei lavoratori, in termini di apprezzamento, dicono che l'obiettivo è stato raggiunto. ●



...continua da pagina 2

Ripresa e Resilienza.

La politica e le istituzioni non possono esimersi dal favorire questa visione collettiva, considerando gli impatti sociali che si determinano dalle scelte delle imprese, favorendo quindi anche il diffondersi di una cultura di profitto e finanza sostenibili, in linea con i principi di *Environmental, Sustainability e Governance* (Esg), che costituiscono peraltro precisi obiettivi indicati dalla Unione Europea.

Il dibattito che coinvolge il futuro del Paese e le sue dinamiche industriali ed economiche deve quindi coinvolgere tutti i soggetti pubblici e partire dallo sviluppo di una consapevolezza comune, che serve un agire concreto e coeso in cui ogni soggetto coinvolto si assume in pieno le proprie responsabilità.

La Uilca sta operando per favorire lo sviluppo di questa coscienza collettiva e in tale contesto rientra il Convegno organizzato con la presenza dell'Onorevole Carla Ruocco, presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle Banche, e di Magda Bianco, capo del Dipartimento Tutela della clientela ed Educazione Finanziaria di Banca d'Italia, cui è seguita un'audizione presso la stessa Commissione presieduta dall'On. Ruocco.

In quella sede abbiamo ampliato questi aspetti al tema delle pressioni commerciali nel settore del credito, sottolineando, tra l'altro, la necessità che questo tema venga colto in tutte le sue implicazioni sotto il profilo sociale e del benessere lavorativo.

Tutti questi argomenti sono stati al centro dei Congressi di ogni Struttura della Uilca, in un percorso che sta vedendo avvicinarsi il Congresso Nazionale di fine settembre, con il completamento di tutti i Congressi Regionali.

Il dibattito maturato a ogni livello dell'Organizzazione conferma quanto le situazioni che riguardano i settori economici e finanziari in cui opera la Uilca siano centrali per il futuro del Paese e la consapevolezza di tutto il Quadro Dirigente, del ruolo centrale che ognuno può svolgere per affrontare con determinazione le prossime sfide, in perfetta sinergia con l'azione della Confederazione.

Un percorso che la Uilca, come cita il titolo del Congresso Nazionale, intende fare con le Persone, nell'ottica di farlo a livello sociale insieme a loro e stando sempre dalla loro parte, come nei luoghi di lavoro sta sempre e solo dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori. ●

